

## ***"VEGLIATE UN'ORA CON ME" (Mt 26,40)***

**Canto: Restate qui (pag. 2)**

**Dalla lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini 4,1-6**

**Dall'omelia di Paolo VI (1 giugno 1972)**

L'Eucaristia diventa in noi la grande sorgente dell'amore fraterno, anzi della carità sociale. Noi che onoriamo l'Eucaristia dovremmo dimostrare nel sentimento, nel pensiero, nella pratica, che sappiamo davvero amare il nostro prossimo, anche quello che non siede alla mensa del Signore con noi, anche quel prossimo che manca ancora di comunione di fede, di speranza, di carità, di unione ecclesiale, ovvero manca di qualche cosa necessaria alla vita: di dignità, di difesa, di assistenza, di istruzione, di lavoro, di pane, di ottimismo, di amicizia; ogni deficienza umana diventa programma alla scuola di Cristo. L'insegnamento d'amore, che scaturisce dall'Eucaristia, ci deve trovare tutti alunni disposti a perdonare, a beneficiare, a servire il nostro prossimo, fin dove sono allargabili i confini delle nostre possibilità. Non è utopia, non è iperbole; è la radice della società umana, non fondata sull'egoismo, sull'odio, sulla vendetta, sulla violenza, ma sull'amore. Questo, dopo l'Eucaristia, sarà il distintivo dei vari discepoli: l'arte di amarsi a vicenda

### ***Adorazione silenziosa***

***Sol.*** Al tabernacolo i miei pensieri, è là che io contemplo il Sovrano Re dei cieli e mi è dato osservare con gioia così grande e pura che nella sua bontà non sdegna di stabilire il suo trono in così misera creatura.

**Tutti:** Al Tabernacolo il mio cuore perchè questo è la dimora in cui mi è dato di trovar la pace, trovare il puro amore...

***Sol.*** Il grande mistero del tuo amore, chi non amerà Te mio Signore? Caro Gesù Te pensi la mia mente, Te desideri ed ami il mio cuore, Te voglia l'anima mia ed al di fuori di Te non trovi riposo. Di Te vada in cerca la mia volontà.

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Pane di vita (pag. 5)**

**Dal libro di Neemia (9,29-31)**

**Da *Misericordiae Vultus* di Papa Francesco (12)**

La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno. Nel nostro tempo, in cui la Chiesa è impegnata nella nuova evangelizzazione, il tema della misericordia esige di essere riproposto con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale. È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre. La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare *un'oasi di misericordia*.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Io vado considerando quanto sia grande l'offesa di Dio e quanto si rende, l'uomo che lo commette, meritevole della pena di Eterna morte, perché offesa a Dio, e perciò non poteva ricompensarlo che un'azione Divina, ossia Divina riparazione. Siccome Dio è grande ed insieme buono, e nella sua bontà è generoso, dopo il castigo subentra il Suo Cuore Misericordioso e perciò lo fa da Padre dando il rimedio con la promessa di mandare in terra un Riparatore: Uno che perorasse la causa del decaduto uomo. O Eterno Iddio e chi mai sarà? Lo stesso Tuo Figlio che prenderà umana carne.*

**Tutti:** O Padre tutto amoroso, sei il mio Dio uno e Trino; o Padre generoso, sei il mio Salvatore... O Padre amabile e buono che un giorno, in virtù dei tuoi meriti, sarai il mio glorificatore!

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Misericordes sicut Pater (x 4 volte)** e dopo ogni strofa:

**in aeternum misericordia eius**

**Dal Vangelo di San Matteo 3, 13-17**

**Dall'omelia di Benedetto XVI (9 gennaio 2011)**

[...] quando il Battista vede Gesù che, in fila con i peccatori, viene a farsi battezzare, rimane sbalordito; riconoscendo in Lui il Messia, il Santo di Dio, Colui che è senza peccato, Giovanni manifesta il suo sconcerto: egli stesso, il battezzatore avrebbe voluto farsi battezzare da Gesù. Ma Gesù lo esorta a non opporre resistenza, ad accettare di compiere questo atto, per operare ciò che è conveniente ad «adempiere ogni giustizia»... Il battesimo di Gesù, di cui facciamo memoria, si colloca in questa logica dell'umiltà e della solidarietà: è il gesto di Colui che vuole farsi in tutto uno di noi e si mette realmente in fila con i peccatori; Lui, che è senza peccato, si lascia trattare come peccatore (cfr 2Cor 5,21), per portare sulle sue spalle il peso della colpa dell'intera umanità, anche della nostra colpa. ... La sua umiltà è dettata dal voler stabilire una comunione piena con l'umanità, dal desiderio di realizzare una vera solidarietà con l'uomo e con la sua condizione. Il gesto di Gesù anticipa la Croce, l'accettazione della morte per i peccati dell'uomo.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *La porta che il mio Divin Maestro Gesù mi addita, e per cui devo penetrare al Sacro Costato, ed accedere al Suo SS. Cuore per riposarvi dentro, è la santa Umiltà. ... Essa è amata da questo amantissimo e Divin Cuore, che la elesse per sé come sua indivisibile compagna in tutto il corso della sua vita mortale, e dalla culla al sepolcro fu da questa virtù accompagnata in tutte le sue azioni.*

**Tutti: O eccesso d'umiltà, o immensa e sublime carità! (3 volte)**

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Eccomi (pag. 4)**

**Dal Vangelo di San Luca 2,15-19**

**Dall'omelia di Papa Francesco (1 gennaio 2016)**

All'inizio di un nuovo anno, la Chiesa ci fa contemplare la divina Maternità di Maria quale icona di pace. La promessa antica si compie nella sua persona. Ella ha creduto alle parole dell'Angelo, ha concepito il Figlio, è diventata Madre del Signore. Attraverso di lei, attraverso il suo "sì", è giunta la pienezza del tempo. Il Vangelo che abbiamo ascoltato dice che la Vergine «custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Ella si presenta a noi come vaso sempre colmo della memoria di Gesù, Sede della Sapienza, da cui attingere per avere la coerente interpretazione del suo insegnamento. Oggi ci offre la possibilità di cogliere il senso degli avvenimenti che toccano noi personalmente, le nostre famiglie, i nostri Paesi e il mondo intero. *...Beata sei tu, Maria, perché hai dato al mondo il Figlio di Dio; ma ancora più beata tu sei per avere creduto in Lui. Piena di fede hai concepito Gesù prima nel cuore e poi nel grembo, per diventare Madre di tutti i credenti. Estendi, Madre, su di noi la tua benedizione in questo giorno a te consacrato; mostraci il volto del tuo Figlio Gesù, che dona al mondo intero misericordia e pace. Amen.*

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *In questo giorno mi prostro davanti al Piccolo nato, al Divino Infante e, baciandone i santi piedini, mi unisco alla SS. Vergine Madre, al suo putativo padre S. Giuseppe; e, insieme ai santi pastori, unisco le mie adorazioni intonando il Gloria con gli Angelici Cori.*

**Tutti:** Rallegrati o Madre di Dio, Vergine immacolata. Rallegrati tu che desti alla luce lo splendore della luce eterna. Rallegrati tu la sola Vergine e Madre. Tutta la creazione ti lodi. Madre della luce intercedi per noi peccatori in quest'ora e nella nostra morte.

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Offerte: Kirie eleison**

**Canto: Totus tuus (pag. 11)**